



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE

Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali

ALLEGATO EMISSIONI

Repertorio: 652/2023

Autorizzazione, ai sensi dell'Art. 269, comma 8, del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, per le emissioni in atmosfera derivanti dallo stabilimento per attività di molitura di cereali, ubicato in Via Clitunno 10, Loc. Bovara nel Comune di Trevi (PG), della ditta MOLINO SUL CLITUNNO S.p.A., con sede legale in Via Clitunno 10, Loc. Bovara nel Comune di Trevi (PG).

PREMESSE

Vista

L'istanza di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale, pervenuta tramite il SUAPE del Comune di Trevi con nota prot. n. 15427 del 08/08/2023, acquisita dalla Regione Umbria con prot. n. 194352 del 08/08/2023, con la quale la ditta MOLINO SUL CLITUNNO S.p.A., con sede legale in Via Clitunno 10, Loc. Bovara nel Comune di Trevi (PG), ha richiesto, l'autorizzazione per le emissioni in atmosfera derivanti dallo stabilimento ubicato in Via Clitunno 10, Loc. Bovara nel Comune di Trevi (PG).

Vista

l'autorizzazione per le emissioni atmosferiche già rilasciata dal SUAPE del Comune di Trevi con A.U.A. n. 5 del 17/12/2019, adottata dalla Regione Umbria con D.D. n. 12472 del 04/12/2019;

Considerato

il progetto e gli allegati tecnici dai quali risultano ciclo produttivo, tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento, quantità e qualità delle emissioni e termine della messa a regime degli impianti;

Considerata la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14-ter della Legge n. 241/1990, convocata dalla Regione Umbria;

Considerato che il Comune di Trevi, in sede di riunione della CDS, ha confermato il parere precedentemente espresso per l'AUA in corso di validità;

Ritenuto di far riferimento per la valutazione dei limiti di emissione alle disposizioni del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, del D.Lgs. 13/08/2010 n. 155, nonché a precedenti autorizzazioni rilasciate in ambito regionale per impianti simili.

DESCRIZIONE ATTIVITA'

- nello stabilimento oggetto del presente atto ha luogo l'attività di molitura di cereali, mediante le seguenti fasi sequenziali:
 - a) scarico della materia prima (grano tenero) in fossa di ricevimento;
 - b) prepulitura e stoccaggio intermedio in silos;
 - c) prima pulitura;
 - d) bagnatura e stoccaggio intermedio in silos;
 - e) seconda pulitura;
 - f) macinazione mediante laminatoi a rulli;
 - g) vagliatura e sanificazione;
 - h) macinazione mediante semolatrici e stoccaggio intermedio in silos;
 - i) miscelazione in fariniere e stoccaggio in silos del prodotto finito;
 - j) vagliatura e sanificazione;
 - k) insacco del prodotto finito ovvero carico alla rinfusa del medesimo su automezzo;
- in aggiunta alle succitate lavorazioni, il Gestore effettua attività di molitura degli scarti (crusca, cruschetto, tritello e farinaccio) provenienti dagli impianti di prepulitura, prima e seconda pulitura mediante le seguenti fasi sequenziali:
 - 1. macinazione mediante molino a martelli;
 - 2. stoccaggio in silos;
 - 3. insacco del prodotto finito ovvero carico alla rinfusa del medesimo su automezzo;
- le attività si svolgono per 10-12 ore/giorno, 5 giorni a settimana, per 220 giorni/anno;
- nel punto di emissione E1 sono convogliate le emissioni polverulente captate da impianti di prepulitura: separatore e tarara;
- nel punto di emissione E2 sono convogliate le emissioni polverulente captate da impianti di prima pulitura: separatore, tarara, spietratore e spazzola grano;
- nel punto di emissione E5 sono convogliate le emissioni polverulente captate da impianti di seconda pulitura: spellatrice e tarara;
- nel punto di emissione E6 sono convogliate le emissioni polverulente captate da impianti di macinazione: laminatoi a rulli;
- nel punto di emissione E7 sono convogliate le emissioni polverulente captate da impianto di vagliatura: spazzola-crusca;
- nel punto di emissione E8 sono convogliate le emissioni polverulente captate da impianti di macinazione: semolatrici;
- nel punto di emissione E9 sono convogliate le emissioni polverulente captate da impianto di macinazione degli scarti provenienti dagli impianti di prepulitura, prima e seconda pulitura;
- nei punti di emissione E10 ed E11 sono convogliate le emissioni polverulente connesse ad operazioni di scarico del grano in fossa di ricevimento;
- nei punti di emissione E14, E15, E16, E17, E18, E19 sono convogliate le emissioni connesse a n. 3 sili di stoccaggio della materia prima dotati di torrini di raffreddamento;
- nel punto di emissione E12 sono convogliate le emissioni connesse alla macchina cubettatrice per trasformazione della crusca;
- nel punto di emissione E13 sono convogliate le emissioni connesse alla macchina selezionatrice ottica a raggi infrarossi e quelle captate da svecciatoio, facenti parte degli impianti di prima pulitura;
- nel punto di emissione E21 sono convogliate le emissioni polverulente provenienti dalle fariniere;

- nel punto di emissione E22 sono convogliate le emissioni polverulente provenienti da n. 2 impianti di insacco delle farine;
- nel punto di emissione E23 sono convogliate le emissioni polverulente connesse ad esercizio delle apparecchiature "plansichter di sicurezza" e sanificatore;
- le emissioni connesse a ventilazione della massa di grano insilato attraverso i torrini di aerazione posizionati sul tetto dei n. 3 sili di stoccaggio connessi ai punti di emissione E14, E15, E16, E17, E18, E19, in relazione alla relativa discontinuità di esercizio, possono essere ritenute scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico;
- l'impianto termico civile connesso al punto di emissione E20, alimentato a gasolio e con potenza termica nominale dichiarata inferiore a 3 MW, è soggetto alla Parte Quinta, Titolo II del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
- il Gestore intende
 - installare un nuovo impianto di molitura del tipo "a pietra" che andrà ad integrare l'impianto di macinazione esistente, le cui emissioni in atmosfera saranno connesse al nuovo punto di emissione E24;
 - aggiornare i valori di portata di alcune emissioni già autorizzate.

PRESCRIZIONI

- a) rispetto dei valori limite per le emissioni convogliate, indicati nel quadro riassuntivo in Allegato 1;**
- b) realizzazione, in fase di costruzione, di tutte le misure indicate nel progetto e relativi allegati tecnici presentati nell'istanza di richiesta A.U.A., ed agli atti della Conferenza di Servizi;**
- c) fino all'adozione da parte dell'autorità competente, di specifico fac-simile per la registrazione dei controlli analitici alle emissioni, nonché dei casi di interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento, alla istituzione e/o corretta tenuta di un registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato con D.G.R. n. 204 del 20/01/1993, con pagine numerate, bollate dall'Ente di controllo e firmate dal responsabile dello stabilimento;**
- d) prescrizioni di carattere generale:**
 - d.1 la Ditta, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, nuovi e/o oggetto di modifica dovrà darne comunicazione alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61 - Perugia, all'ARPA Umbria Area Dipartimentale Umbria Sud - Sicurezza, Distretto di Foligno - Spoleto - Valnerina e al Sindaco del Comune di Trevi;
 - d.2 la messa a regime degli impianti dovrà avvenire dopo non oltre 30 giorni dalla relativa data di messa in esercizio;
 - d.3 le date in cui verranno effettuati i monitoraggi di competenza del gestore dovranno essere preventivamente comunicate alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61 - Perugia e all'ARPA Umbria Area Dipartimentale Umbria Sud - Sicurezza, Distretto di Foligno - Spoleto - Valnerina;
 - d.4 i valori di emissione, espressi in flusso di massa e in concentrazione, dovranno essere misurati nelle condizioni di esercizio più gravose;
 - d.5 la concentrazione degli inquinanti deve essere riferita alle condizioni normali, $T = 0^{\circ}\text{C}$ (273°K), $P = 1 \text{ atm}$ ($101,3 \text{ kPa}$), previa detrazione del tenore volumetrico di vapore acqueo;

- d.6 la Ditta, entro 15 giorni dall'effettuazione delle misure, dovrà trasmettere le certificazioni analitiche, redatte, fino alla predisposizione di specifica modulistica da parte dell'autorità competente, secondo la D.G.R. n. 9480 del 24/12/1996, alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61 - Perugia, all'ARPA Umbria Area Dipartimentale Umbria Sud - Sicurezza, Distretto di Foligno - Spoleto - Valnerina;
- d.7 la sezione di sbocco dei camini dovrà superare di almeno 1 metro la linea di colmo del tetto; per le emissioni che generano comprovati fenomeni di molestia, in particolare, la sezione di sbocco dovrà di norma superare di almeno 3 metri la linea di colmo del tetto e comunque 1 metro la linea di colmo del tetto di ogni edificio nel raggio di 30 metri;
- d.8 i condotti per lo scarico in atmosfera degli effluenti gassosi dovranno essere provvisti di idonei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento;
- d.9 le caratteristiche, il posizionamento ed il numero minimo dei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento delle emissioni dovranno essere conformi a quanto stabilito nelle norme UNI EN ISO 16911-1:2013 e UNI EN 15259:2008 e loro successive modificazioni;
- d.10 le prese di campionamento di cui sopra dovranno essere previste anche a monte di eventuali sistemi di abbattimento delle emissioni;
- d.11 l'accessibilità ai punti di misura dovrà essere tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari alla verifica del rispetto dei limiti di emissione e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro; in particolare la piattaforma di lavoro per il campionamento delle emissioni dovrà soddisfare i requisiti di cui alla norma UNI 13284-1:2003 e successive modificazioni;
- d.12 la data, l'orario e i risultati delle misure effettuate alle emissioni dovranno essere annotati sul registro di cui al punto c), foglio B, ai fini dei monitoraggi previsti dall'art. 269, comma 4 del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152;
- d.13 qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento dovuta a manutenzione o guasto, qualora non esistano equivalenti impianti di abbattimento di riserva, dovrà comportare la tempestiva sospensione delle lavorazioni interessate per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti;
- d.14 il Gestore è comunque tenuto ad informare la Regione Umbria e l'Area Dipartimentale Arpa Umbria competente in merito ai succitati casi di interruzione dell'attività produttiva entro le successive otto ore;
- d.15 il Gestore che, nel corso del monitoraggio di propria competenza, accerti la non conformità dei valori misurati ai valori limite prescritti deve procedere al ripristino della conformità nel più breve tempo possibile; le medesime difformità devono essere da costui specificatamente comunicate all'Autorità competente per il controllo entro 24 ore dall'accertamento;
- d.16 il Gestore dovrà definire procedure ed istruzioni operative documentate rispetto alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di abbattimento; in particolare l'elenco degli organi e dei componenti da controllare e/o sostituire e la frequenza del controllo e/o della sostituzione dovranno trovare corrispondenza nelle indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto nel relativo manuale d'istruzione, d'uso e manutenzione (che dovrà essere sempre tenuto a disposizione dell'Autorità di Controllo);
- d.17 le procedure e le istruzioni operative di cui al precedente paragrafo dovranno essere riferite anche ai sistemi automatici di pulizia degli elementi filtranti relativi ai dispositivi di abbattimento per materiale particolato a setto fibroso mediante es. scuotimento meccanico, pulizia ad aria in senso inverso (reverse-flow), pulizia con impulsi di aria compressa (reverse-pulse o reverse-jet);

- d.18 i sistemi di abbattimento per materiale particellare a setto fibroso dovranno essere provvisti di dispositivi deputati al controllo del corretto funzionamento in grado di rilevare l'intasamento e/o la rottura tramite registrazione del valore della pressione differenziale a monte e a valle dell'elemento filtrante e di segnalare adeguatamente brusche cadute della pressione differenziale dovute alla rottura del filtro;
- d.19 gli interventi relativi alle attività di manutenzione degli impianti di abbattimento, dovranno essere annotati nel registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato dall'Autorità competente, il giorno stesso dell'interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento;
- d.20 i punti di emissione dovranno essere contraddistinti mediante opportuna cartellonistica;

e) prescrizioni specifiche:

- e.1 entro 15 giorni dalla data fissata per la messa a regime, la Ditta dovrà effettuare almeno 2 misure al punto di emissione E24 nell'arco di 10 giorni;**
- e.2 successivamente, i monitoraggi dovranno essere effettuati a cura del Gestore con periodicità annuale per i punti di emissione E1, E2, E5, E6, E7, E8, E9, E10, E11, E12, E13, E21, E22, E23 ed E24;**
- e.3 per l'effettuazione degli autocontrolli periodici devono essere seguiti i seguenti metodi di campionamento ed analisi per flussi gassosi convogliati:**

Polveri		EN 13284-1:2017
Ossigeno		UNI EN 14789:2017
Umidità		UNI EN 14790:2017
Pressione		UNI EN ISO 16911-1:2013
Temperatura		UNI EN ISO 16911-1:2013
Velocità e portata		UNI EN ISO 16911-1:2013

- e.4 le procedure e le istruzioni operative di cui in prescrizioni di carattere generale riferite agli impianti già in esercizio al rilascio della presente autorizzazione dovranno essere approntate e tenute a disposizione dell'Autorità di controllo, entro 90 giorni dal ricevimento del medesimo atto;**
- e.5 il contenimento delle emissioni diffuse di polveri, connesse alle lavorazioni svolte nel sito produttivo, dovrà essere attuato mediante:**
- **adeguata carterizzazione dei trasporti meccanici (i.e. elevatori a tazze, trasportatori a nastro) degli impianti produttivi anche rispetto ai punti di carico e scarico;**
 - **installazione di scaricatori telescopici per il carico alla rinfusa delle farine e dei sottoprodotti sui mezzi di trasporto del cliente finale;**
- e.6 mantenimento in costante efficienza dei sistemi/procedure operative finalizzati alla limitazione delle emissioni diffuse di polveri;**
- e.7 annotazione sul foglio C del registro dei controlli, degli interventi di manutenzione e/o sostituzione degli impianti di abbattimento, nonché dei sistemi posti in essere per il contenimento delle emissioni diffuse polverulente.**

CONDIZIONI

Le prescrizioni dell'autorizzazione potranno essere modificate:

- a seguito di emanazione dei decreti previsti all'art. 271 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, comma 2;
- a seguito di fissazione di valori da parte della Regione dell'Umbria in applicazione dell'art. 271, commi 3, 4 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
- a seguito dei risultati delle misure effettuate;
- a seguito di variazioni quali-quantitative delle materie prime utilizzate;
- a seguito del manifestarsi di problemi igienico-ambientali.

L'ISTRUTTORE
Geom. Simona Bocchini



IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA
P.I. Gianluca Bonaccini



QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI**Allegato 1**

Ragione Sociale: MOLINO SUL CLITUNNO S.p.A. **Unità Produttiva:** Trevi **(PG)** **Via Clitunno 10, Loc. Bovara**

Punto Emissione	Provenienza	Inquinante	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm³/h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
									h	dia	L1	L2	
E1	Impianti prepulitura grano (vagliatura)	Polveri	20	mg/Nm³	3.836	10	220	Ambiente	16,30	0,40	-	-	Filtro a maniche
E2	Impianti pulitura grano (vagliatura, spazzolatura) Macchina spietratrice Tavola densimetrica	Polveri	20	mg/Nm³	18.400	10	220	Ambiente	16,30	0,20	-	-	Filtro a maniche
E5	Impianti seconda pulitura grano (vagliatura)	Polveri	20	mg/Nm³	3.500	18	220	Ambiente	16,30	0,20	-	-	Filtro a maniche
E6	Impianti di macinazione	Polveri	20	mg/Nm³	7.200	24	220	Ambiente	15,80	0,20	-	-	Filtro a maniche
E7	Vaglio separazione farina-crusca (spazzola crusca)	Polveri	20	mg/Nm³	1.200	24	220	Ambiente	14,70	0,25	-	-	Filtro a maniche
E8	Impianti di macinazione (semolatrici)	Polveri	20	mg/Nm³	5.500	24	220	Ambiente	14,20	0,25	-	-	Filtro a maniche
E9	Impianto di macinazione scarti (molino a martelli)	Polveri	20	mg/Nm³	1.400	2	220	Ambiente	14,20	0,15	-	-	Filtro a maniche
E10	Fossa scarico cereali	Polveri	20	mg/Nm³	20.000	2	220	Ambiente	6,00	0,60	-	-	Filtro a maniche
E11	Fossa scarico cereali	Polveri	20	mg/Nm³	21.000	2	220	Ambiente	6,00	0,60	-	-	Filtro a maniche
E12	Cubettatrice crusca	Polveri	20	mg/Nm³	6.300	6	120	20	14,20	0,40	-	-	Ciclone
E13	Impianti pulitura grano (SORTEX)	Polveri	20	mg/Nm³	13.200	16	120	Ambiente	11,00	0,35	-	-	Filtro a maniche

Punto Emissione	Provenienza	Inquinante	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm³/h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
									h	dia	L1	L2	
E14	Silo stoccaggio grano 18	Emissione scars. significativa	-	mg/Nm³	5.400	10	15	Ambiente	18,00	0,60	-	-	
E15	Silo stoccaggio grano 18	Emissione scars. significativa	-	mg/Nm³	5.400	10	15	Ambiente	18,00	0,60	-	-	
E16	Silo stoccaggio grano 19	Emissione scars. significativa	-	mg/Nm³	5.400	10	15	Ambiente	18,00	0,60	-	-	
E17	Silo stoccaggio grano 19	Emissione scars. significativa	-	mg/Nm³	5.400	10	15	Ambiente	18,00	0,60	-	-	
E18	Silo stoccaggio grano 20	Emissione scars. significativa	-	mg/Nm³	5.400	10	15	Ambiente	18,00	0,60	-	-	
E19	Silo stoccaggio grano 20	Emissione scars. significativa	-	mg/Nm³	5.400	10	15	Ambiente	18,00	0,60	-	-	
E20	Impianto termico civile	Titolo II Parte V, D.Lgs 152/06	-	-	300	6	140	-	6,00	0,18	-	-	
E21	Miscelazione farine	Polveri	20	mg/Nm³	3.420	8	220	Ambiente	17,00	0,30	-	-	Filtro a maniche
E22	Insacco farine	Polveri	20	mg/Nm³	2.000	8	220	Ambiente	9,20	0,35	-	-	Filtro a maniche
E23	Plansichter di sicurezza e sanificatore	Polveri	20	mg/Nm³	1.000	8	220	Ambiente	10,00	0,30	-	-	Filtro a maniche
E24	Impianto macinazione a pietra	Polveri	20	mg/Nm³	1.800	12	220	Ambiente	14,20	0,35	-	-	Filtro a maniche

Legenda:

Punto Emissione

Note

E24

Nuovo punto di emissione